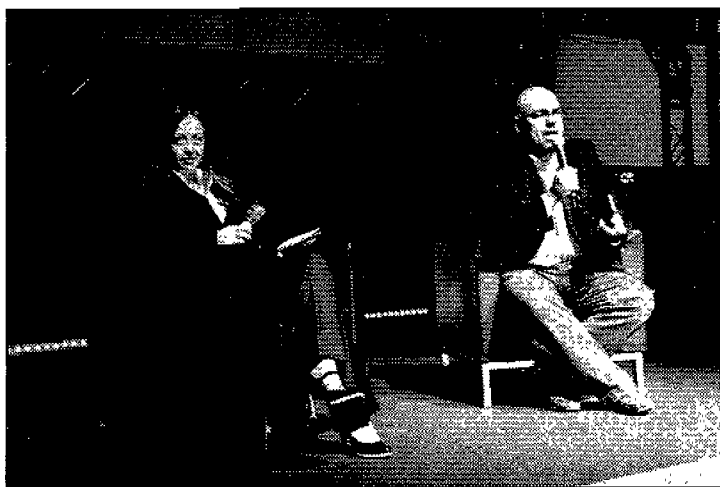


L'annuncio del ministro della gioventù all'apertura del 18° Salone dello studente «Campus orienta»

Meloni, largo alle imprese giovani

Allo studio agevolazioni per attività avviate da disoccupati



Il ministro Giorgia Meloni e Giampaolo Cerri, direttore di Campus

DI SIMONA D'ALESSIO

I giovani d'oggi «sono migliori di quelli delle precedenti generazioni» perché «devono fare molti più sacrifici» per entrare nel mondo del lavoro. Per aiutarli, con i ministeri del welfare e dell'università, «stiamo studiando la fattibilità di un programma di agevolazioni fiscali per le imprese avviate da giovani non occupati» potenziando, inoltre, l'istituto del prestito d'onore ai fini formativi «che in Italia funziona poco e malissimo». Giorgia Meloni, trentunenne ministro della gioventù, ha inaugurato ieri al Palalottomatica il 18° Salone dello studente 'Campus orienta' di Roma, proponendo soluzioni per il futuro professionale di chi «non chiede regali», ma deve ricevere dalle istituzioni strumenti adeguati per salire sull'ascensore sociale. E proprio alle centinaia di studenti, arrivati per ricevere informazioni sui percorsi universitari e post lauream (fino al 23 ottobre si terranno più di 50 ore di incontri, dibattiti e seminari di orientamento curati da facoltà e aziende presenti con i loro stand, saranno

presentate iniziative come il progetto Europass dell'Isfol, ossia un portafoglio di documenti pensato per facilitare la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei mediante la valorizzazione del patrimonio di esperienze e conoscenze teorico-pratiche acquisite, etc), si è rivolto il ministro, lodandone l'impegno sociale che «contrasta con l'immagine di persone senza passione che i media raccontano». Una generazione svantaggiata che deve «far fronte anche alle contraddizioni del nostro tempo»: la flessibilità è lontana anni luce dalla versatilità, caratteristica che ai lavoratori «in erba» potrebbe anche interessare, ha sostenuto Meloni, intervistata dal direttore di Campus Giampaolo Cerri, ma la società «fa pagar loro il fatto di avere un contratto a tempo determinato», insufficiente, ad esempio, ad accendere un mutuo.

Paragonati, poi, ai colleghi europei, i ragazzi italiani risultano assai meno competitivi, soffocati da un mercato globale che, per il ministro, «non fa sconti a nessuno»; un espediente per renderli più concorrenziali sarebbe l'ab-

bassamento dell'età d'accesso alla formazione non accademica, nonché l'uso del ticket di lavoro accessorio (previsto dalla legge Biagi per far emergere dal sommerso le prestazioni occasionali di disoccupati da oltre un anno, casalinghe, studenti e pensionati, disabili e soggetti in comunità di recupero, extracomunitari regolari disoccupati da almeno sei mesi, ndr) fra un appello universitario e l'altro. La responsabile del dicastero della gioventù ha lamentato la mancata applicazione della legge 30 da parte di alcuni organismi per far incontrare domanda ed offerta di lavoro: «Stiamo valutando», ha anticipato, «la possibilità che nelle università possano essere realizzati dei centri di consulenza gratuita per chi desidera avviare un'impresa». Media partner del Salone dello studente, organizzata a Roma da Campus (www.campus.it, il mensile dedicato agli studenti di Class Editori) dove si attendono oltre 40



mila persone e che comprende 90 stand su 3 piani, è Match Music. L'evento, cui interverranno fra gli altri gli attori Vittoria Puccini, Riccardo Scamarcio e Sergio Rubini il 23 ottobre alle 12,45 è realizzato in collaborazione con Regione Lazio - Assessorato all'Istruzione Diritto allo Studio e Formazione, Agenzia Nazionale LLP - Erasmus, La Sapienza Università di Roma e Seat, che organizzerà dei test drive di guida sicura nel piazzale antistante il Palalotomatica.